

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 16 Luglio 1910

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non decadono se tendono a rinverirsi.
Di corrispondenza e di invio, per posta di raccomandazione, si tengono conto per le lettere e i pacchi non a carico.
Anno XI — N 157

Nella Romagna

Repubblica romagnola, così un collega del *Secolo* denomina quel territorio nel quale si svolge in questi di una asprissima lotta fra repubblicani e socialisti.

Sembrerebbe a prima vista una proclamazione antichissima questa nel cinquantunesimo anno del Regno d'Italia... Com'è mai nelle terre di Romagna dove nei moti di mezzo secolo fa si insorgeva contro il governo Pontificio al grido di *Italia e Vittorio Emanuele*, come mai oggi si trovano degli onesti calzolari i quali sostengono una conversazione come questa:

« Voi non sperate nulla dal Parlamento? »

« Né dal Parlamento, né dai Consigli comunali o provinciali. Speriamo in una cosa sola... »

« La rivoluzione... »

« Appunto. »

« E la credete prossima? »

« Noi non lo sappiamo. Le possiamo dire soltanto che noi siamo pronti a fare il nostro dovere anche domani? »

Non è dunque una trovata del collega quel nomignolo di *Repubblica Romagnola* dato a queste terre dove fioriscono degli onesti calzolari per i quali la rivoluzione è un dovere...

Non è però una repubblica troppo tranquilla questa, per la lotta che vi è accesa fra repubblicani e socialisti: i repubblicani restano e vogliono restare individualisti, i socialisti tentano alla stanziazione di tutto *indiviso*. E a dimostrare in pratica che le idee socialistiche non arte hanno in Romagna eovvi i braccianti repubblicani che appena possono erigono il loro case atorno al Circolo repubblicano, divenendo *tout court* piccoli proprietari a marcio dispetto dei socialisti che si vedono sorgere dinanzi le piccole, maledette ma inviolate proprietà.

È una terra di esperimento quella Romagna, una specie di campo sperimentale concesso a quella brava gente dal Regno Governo.

Il tutto poi è rinfrescato da un soffio di anarchia, da un ciclone anzi, addirittura! Che cosa sono i cicloni?

Un macellaio repubblicano risponde al sullodato collega:

« Sono schiere di braccianti che percorrevano le campagne accampandosi, senza essere chiamati, nei prati. Falcivano il fieno e poi pretendevano dal proprietario o dal mezzadro dei prezzi assurdi sopra tariffa. Quando una di quelle torse anarchiche passava attraverso un prato, si diceva: è passato il ciclone, perchè gli effetti erano gli stessi. »

« Una volta un proprietario repubblicano aveva stabilito di non tagliare l'erba del suo prato, poichè voleva cavarne la semenza. Il ciclone passò, l'erba fu falciata: il proprietario protestò ma dovette pagare. Ci fu un proprietario *cilonato* il quale, a fatto compiuto, rispose ai falciatori che era disposto a pagare tutto quello che essi pretendevano; ma ad una condizione, che essi dessero tutti il proprio nome passando da lui a riscuotere il denaro. Nessuno si è fatto vivo e quel proprietario deve ancora pagare quella non chiesta falciatura. Ora i *ciloni*, ci pare che animino anche adesso la guerra dei braccianti socialisti contro i mezzadri e per questo siamo contro la Camera Vecchia e facciamo i... krumiri e siamo gialli e traditori... »

Notate sempre che tutto questo avveniva ed avviene in una regione del Regno d'Italia dove dovrebbe valere un codice che prescrive il rispetto alla proprietà privata.

Per comprendere poi a perfezione come la pensino quei repubblicani circa i diritti del lavoro sarà bene riprendere il dialogo con un capomastro:

« La proprietà ammette delle trasformazioni nel senso indicato da Mazzini, o niente più... »

« Sarebbe a dire? »

« Che soltanto la forma associativa della proprietà, intesa a consentire che ciascuno goda intero il frutto del proprio lavoro, può avere attuazione pratica. Se Mazzini visse, come potrebbe negare al mezzadro di godere intero il frutto del proprio lavoro? »

« Se voi ammettete questo principio, a chi devono appartenerne, secondo il vostro giudizio, le 10.000 lire di grano uscito da un campo sul quale hanno lavorato soltanto dei braccianti? »

« Esclusivamente ai braccianti! »

« E al padrone del campo? »

« Se egli non ha lavorato, nemmeno prendendo parte alla direzione tecnica dei lavori, non deve aver niente, neanche un centesimo. »

Lesoma una delizia: quella terra è quanto di meglio noi possiamo avere in fatto di aspirazione alla giustizia ed equità... vi è chiaro il trionfo di quella redenzione civile che il governo d'Italia aveva promesso a quei popoli schiavi del governo pontificio! Dopo cinquant'anni d'assidue cure si inneggia alla rivoluzione, si innalzano borgate repubblicane, si invade la proprietà privata, si toglie al proprietario il diritto sul suo terreno... e se volete — e questo fia sugger — alcuni paesi come S. Pietro in Vincoli sono rallegrati da undici associazioni di questo genere: il Circolo socialista, il Circolo dei mezzadri intransigenti (140 soci), il Circolo repubblicano del P. R. I. (114 soci), il Circolo Giovanni Bovio formato dai coloni, il Circolo femminile repubblicano (32 iscritte), il Circolo giovanile degli intransigenti; nella frazione di Carraie altri tre Circoli, il repubblicano, il socialista e l'anarchico. Oltre a queste dieci associazioni, una Cassa rurale che ha poca fortuna.

Ma insomma — chiedete voi — che cosa c'è di nazionale in Romagna?

L'esercito, che voglia affincare socialisti, repubblicani, anarchici procedano per la loro via senza disturbarsi a vicenda per arrivare, sia pure all'*Anarchia romagnola*.

Ferrer e Serroux in istato d'accusa.

Madrid, 15. — Il deputato Iglestas Dalmaceo, clericale, accusa alla Camera Ferrer e Serroux di essere stati gli organizzatori dell'attentato contro il Re a Parigi da Madrid e degli avvenimenti di Barcellona.

L'aviazione

pende sempre nuove conquiste e nuovi liti. Ogni giorno un trionfo di più, ma ogni giorno, purtroppo, di più anche una tragica. A Kevev (Belgio) ieri montarono sull'aeroplano Lamine i principi Boris e Filippo di Bulgaria e poi lo stesso Re Ferdinando. Ieri è morto l'arciduca Daniele Kinet, caduto dall'aeroplano il 10 corr.

Luzzatti, Luzzatti, Luzzatti

I ministri in viaggio — Ferroviari più modesti — Beghe socialiste — Il dirigibile — La riforma elettorale — I provvedimenti navali in Inghilterra.

ROMA, 15.

(argo) *Ab Iove principium*. Vi confesso: nelle corrispondenze politiche ho sempre una tentazione violentissima che me la fa cominciare dal Giove attuale della politica italiana; Luzzatti. Eppure non vi ho fatto parola della ferita ad un dito riportata con un colpo di forbici l'altro giorno, mentre tagliava delle carte nel suo gabinetto ministeriale, ferita che medicò subito nella vicina farmacia, e tornò a farsi medicare nei domani; ferita lieve... La stampa se ne è occupata seriamente. Nessuno però ha notato che un primo ministro potrebbe anche permettersi il lusso d'un tagliacarte. Ma forse la dottrina di Budda, che gli ingiunge « niente caccia » gli proibirà anche il tagliacarte. Oggi però il piccolo taglio di forbici merita un accenno perchè in causa di esso Luzzatti è oggi un po' febbricitante. E mentre i suoi compagni di lavoro Fani e Tedesco se ne partono — facta se n'era già andato, altri... andranno presto — egli deve guardare il letto... e i telegrammi del conflitto socialista-repubblicano di Romagna che va sempre più accentuandosi.

Ma Luzzatti ha anche le sue consolazioni: fra i grandi scienziati nominati teste professori onorari dell'Università di Edimburgo figura il nome di Luzzatti, con questo rapporto:

« La carriera del primo ministro d'Italia si è distinta in modo segnalato in numerosi campi. Egli è stato professore rinomato di diritto alle università di Padova e di Roma. È stato fecondo e autorevole socio scrittore di questioni economiche, politiche, religiose, ardente filantropo, riformatore sociale. Egli ha invocato con grande zelo il miglioramento delle classi operaie. Una delle sue più note opere di propaganda sociale fu quella riguardante la Banca popolare. Eminente fu la sua opera quando tenne il portafoglio del Tesoro. Sarebbe troppo lungo ricordare le numerose sue memorabili riforme introdotte come ministro del Tesoro e basterà dire che a lui deve l'Italia la restaurazione della sua finanza. Egli può ben dirsi il Pater Patriae. È con orgoglio che l'università di Edimburgo aggiunge il nome di questo illustre statista italiano all'elenco dei dottori onorari in legge. »

Ma non è finita ancora la cronaca odierna di Luzzatti: infatti si annuncia che egli

ha il desiderio di unire il suo nome alla Cappella espiatoria di Monza che avverrà il 29 luglio.

E poi si dirà che Luzzatti è inoperoso... nel far parlare di sé.

Intanto si manifesta una nuova corrente fra i ferrovieri che si rassegna ad aspettare i provvedimenti a novembre.

Una grave bega socialista è scoppiata nel Ferrarese tra il prof. Lodi del *Lavoro* e l'on. Ferri della *Battaglia*.

Nell'ultimo numero della *Battaglia* il Ferri pubblicava una lettera aperta al Lodi colla quale lo accusava di *ricatto* e di brigantaggio. Il Lodi rispondeva nel suo *Lavoro* muovendo all'avversario ben sedici capi di accusa e terminando la sua fiera rampogna invitando l'on. Ferri a querelarlo.

In seguito a questo articolo ed a lettere anonime di nemici del Ferri è stata sporta denuncia.

Anche oggi il dirigibile militare ha fatto belle evoluzioni. Si commenta in proposito un articolo dell'*Avanti* che lamenta la freddezza degli italiani per il loro dirigibile, mentre le altre nazioni si esaltano tanto per loro dirigibili, inferiori certo al nostro.

La commissione che esamina il progetto di riforma elettorale presentato da Giolitti, tenderebbe a rendere obbligatoria la posizione ufficiale delle candidature, con diritto ad ogni candidato di mettere al seggio suoi rappresentanti. I nomi dei candidati verrebbero su una stessa carta, e l'elettore non avrebbe che a segnare nel segreto il preferito del suo cuore. Perchè vi possano presiedere ovunque magistrati si vorrebbe il sistema inglese di non fare simultaneamente le elezioni.

Una vittoria dei militaristi ieri in Inghilterra. La Camera discutendo il prestito di 3 milioni e mezzo di sterline per la marina, respinse l'emendamento Dillon che voleva la riduzione di due milioni. Asquith fra l'altro disse: Col suo programma l'Inghilterra avrà nel 1913, 27 «dreadnoughts» in confronto di 21 della Germania e di 4 dell'Italia. Non vi è in ciò nulla di eccessivo. Indubbiamente ogni nuova «dreadnoughts» ritarda qualche riforma sociale, ma nessuna riforma sociale è possibile senza la sicurezza della nazione.

Luzzatti, Budda e il capriolo

Si raccontava oggi nei corridoi di Montecitorio, fra gli scarsi deputati che ancora vi oziano in attesa di partire per la villeggiatura, un grazioso aneddoto non politico.

L'on. Masciantonio, il simpatico deputato abruzzese, così noto nella vita elegante della capitale, aveva oggi mandato in dono all'on. Luzzatti un magnifico capriolo, che egli aveva ricevuto da un amico che si trova a caccia in Abruzzo.

Quale non fu la sorpresa dell'on. Masciantonio quando si vide rimandata a casa la selvaggina accompagnata da un laconico biglietto del presidente del Consiglio che diceva testualmente così: « Molti libri, poco cibo, una moglie, niente caccia, Luigi Luzzatti. »

Come si vede, il presidente del Consiglio mette in pratica quella frugalità che è così caldamente propugnata da uno dei suoi autori più cari: Budda.

Meno frugale si è dimostrato l'on. Masciantonio, il quale ha convitato per stasera, in uno dei più eleganti ristoranti di Roma, alcuni amici, deputati e senatori a gustare la carne dell'animale così spiritosamente rifiutato dall'on. Luzzatti.

Una città circondata dalle fiamme.

Missoula, 15. — Le foreste della Montana occidentale sono in fiamme. La città di Whitefish è circondata dal fuoco. La situazione è grave. Centinaia di uomini combattono l'incendio, senza però molto successo.

UNA MUMMIA DI 9000 ANNI!

La toleita femminile di allora eguale a quella di oggi.

Londra, 15. — Una mummia di una donna egiziana è stata portata a Londra dall'esploratore signor Peed e verrà esposta probabilmente al British Museum. Si calcola che la mummia sia vecchia di nove mila anni, e quindi di gran lunga antecedente alla permanenza degli ebrei in Egitto, alla nascita di Mosè ed alla partenza degli Israeliti per la Terra Promessa. Accanto alla mummia furono rinvenuti molti oggetti da toilette che dal più al meno corrispondono a quelli tuttora in uso fra le signore moderne.

Così si è trovato un pettine per le tressi rialzati i capelli di bellissimo disegno, si è trovato un rasoio di silice per depilare il viso e due piccolissimi vasi contenenti crema e profumi.

DALLA PROVINCIA

Latisana

Incendio minaccioso a Latisanotta.

(Nostro fonogramma).

Ieri verso le 2 dopo il mezzodi il pompiere Manlio Pini, residente a Latisanotta, veniva in bicicletta ad avvertire l'ispettore del corpo Pompieri, perito geometra Samuelli, che si era sviluppato il fuoco in alcune stalle di detta frazione.

Il Samuelli diede disposizioni per l'invio immediato dei Pompieri con relativi attrezzi e macchine, e accorse egli stesso subito sul posto dell'incendio.

Ardevano le stalle e i fienili dei vicini Mauro, Gnesutta, Sartori e Rampazzo vedova Faggiani già Becchino. Appena giunti i pompieri, col concorso di gran numero di terrazzani si diede mano all'opera d'isolamento dell'incendio, che minacciava di propagarsi ad altri fabbricati e fienili contorni, perchè per le stalle in fiamme non vi era più nulla da fare.

E ciò con molta fatica si è potuto conseguire, anche in grazia che non spirava una vampa d'aria. Se fosse stato vento oppure di notte più che un quarto di Latisanotta sarebbe andato distrutto.

L'ispettore Samuelli in vista del gran numero delle stalle vicine coi fienili ripieni di foraggi, dispose per la notte un servizio di speciale vigilanza, affidandolo a quattro pompieri e sei uomini della borgata.

L'incendio si ritiene prodotto da causa accidentale. I danni si valutano in L. 2200 pel Mauro; 1500 pel Gnesutta; 500 pel Sartori, e 1000 per la Rampazzo. I sinistrati sono coperti d'assicurazione ad eccezione del Mauro che resta scoperto per L. 700 circa.

Al Mauro vennero abbrucati tre agnelli e abbrustolita la cute di una suina.

Tarcento

Arresto.

L'altro ieri, in istato più che allegro, Coianiz Aldo di Massimo, di anni 27, fornaio, della frazione di Aprato, si presentò nella Caserma della Benemerita domandando di parlare con suo padre, che riteneva giunto da Cividale per traduzione. I militi con tutta garbatezza gli risposero che suo padre non vi era in quella caserma e neppure sapevano fosse giunto a Tarcento e lo invitarono contemporaneamente ad allontanarsi. L'ubriaccone non essendo soddisfatto della cortese risposta avuta, si mise a fare un pondemonio, facendo radunare molte persone.

I carabinieri allora furono costretti dargli asilo nella camera di sicurezza e a deferirlo all'Autorità Giudiziaria per le contravvenzioni di ubriachezza e porto di una roncola rinvenutagli nelle tasche.

Caduta dal granaio.

Ieri Giuliani Leonardo, da Collalto, si recò sul granaio di sua casa per mettere ad asciugare un fazzoletto su di una finestra. Perduto l'equilibrio il povero Leonardo precipitò nel vuoto dall'altezza di sei metri, riportando la frattura di tre costole.

Veritas.

Spilimbergo

Risponderanno?

Oh non certo sono troppo vili per usare dei metodi da galantuomini; non ne speriamo certo da loro! Faranno silenzio, fuggiranno non comprenderlo o verranno fuori con delle tandonie, con delle frasi che non diranno nulla altro che l'insulto, Pusillanini che siete: adesso vogliamo vederli alla prova: voi vi rintanerete di fronte a tre uomini che, forti nella loro coscienza, nella loro rettitudine, vi gettano in faccia quell'insulto che voi andate sempre stampando nelle colonne del vostro giornale col vigliaccamente!

Vi vedremo all'opera, gentiluomini! Siate almeno una volta sola onesti, se non lo foste mai!

La serata d'onore

del bravo artista sig. Ugo Osti ebbe luogo questa sera 14. Molti genti intervennero e non mancarono gli applausi al protagonista che dimostrò come sempre molto bene la sua parte.

Mortegliano

Una canagliata.

(15) Quattro giovanotti del paese, l'altra sera, tratto in lungo appartato un loro compagno lo gettarono a terra e lo sollevarono in modo barbaro.

Al sopraggiungere del sig. Antonio Ferro i quattro si dettero alla fuga lasciando la vittima svenuta.

Una lezione a questi quattro buli non starebbe male.

Gemona

Il denaro dei poveri.

In seguito alla lettera del cav. Borgomanero con cui dichiarava che non si sarebbe più ingerito nelle cose gemonesi, gli animi si sono un poco acquietati riguardo alle famose case operaie. Invece continuano ad attirare l'attenzione del pubblico due altre questioni ossia quella che è già stata tante volte accennata sui giornali della responsabilità degli amministratori della nostra Congregazione di Carità per la perdita subita nel fallimento Stroili e Pasquali, e quella del servizio di cassa della Congregazione stessa.

Non è vero che il caso di Gemona riproduce quello di Udine della Commissaria Uccelli; la cosa sono molto diverse ed i nostri amministratori non hanno peccato affidando le poche migliaia di lire costituenti la cassa alla mano dell'Opera Pia, ad un Banco che aveva come quello Stroili e Pasquali tutta la sostanza del cav. Stroili (ossia più di un milione) a garanzia dei depositi. Quindi quassù non si comprende perchè la Commissione Provinciale di Beneficenza non si sia ancora pronunciata sugli amministratori: dovrebbe cadere la colpa se ad essi fosse imputabile trascurazione e leggerezza. Siamo Quindi ansiosi di sentire la decisione della Commissione sunnominata di sentirli in breve giacchè questo stato di dubbio non può durare.

Ora che il servizio degli impiegati è stato stabilmente organizzato alla Congregazione di Carità, amministratrice dell'Ospedale Civile, il Consiglio della Congregazione si dice che molto prudentemente abbia pensato ad organizzare il servizio di cassa.

Bisogna dire la verità: anche il com. Borgomanero ha sollecitato una soluzione; e sebbene d'ora innanzi egli non s'occuperà più della cosa, il Consiglio condurrà a termine l'importante pratica.

Ci viene riferito che oltre ben inteso alla garanzia che è prescritta dalla legge, la Congregazione domandi un'interesse di favore per le somme in cassa presso il tesoriere, oltre alla gratuita prestazione del servizio di tesoreria.

Veramente queste sono condizioni praticate dovunque a favore di opere pie; non dimeno bisogna dar lode alla nostra Congregazione, si è vero che ha richiesti come condizione quei patti.

In paese si sono parecchi Istituti di Credito, e vi è l'Esattore Comunale; staremo a vedere chi migliorerà il dato d'appalto di quel servizio e vi riferirò in proposito.

Potrà verificarsi qualche contrasto di interessi fra qualche rappresentante dell'Opera Pia e le Banche cittadine; ma la Prefettura prenderà informazioni di tutto e deciderà per il bene dell'Opera Pia medesima.

Il patrimonio dei poveri è sacro, e tutti i galantuomini devono pensare a ben conservarlo.

Consiglio comunale.

Nella seduta che il consiglio Comunale terrà lunedì prossimo oltre a varie ratifiche e approvazioni in seconda lettura tratterà i seguenti affari:

Approvazione modificazioni al Regolamento di polizia Edilizia.

Approvazione Regolamento per gli impiegati e salariati Comunali.

Approvazione progetto per il macello.

Allienazione fondi Priorato di S. Spirito di Ospedaletto approvazione perizia di stima.

Progetto per la costruzione di una fuocolare dalla stazione a Gemona.

Seduta segreta.

Proposta della Giunta per elargizione di L. 150 per indennità di buona uscita alla maestra Del Dianco Gurisatti Elisa.

Nomina ingegnere collaudatore dei lavori del Cimitero.

Domanda dell'Ufficiale Sanitario per aumento di assegno.

Domanda esonerazione rimborso spese di speditività.

Ufficiali di passaggio.

(15). Nella mattina d'oggi arrivarono provenienti dalla Spezia una novantina di Ufficiali della Scuola di applicazione Artiglieria e Genio di Torino, sotto la direzione del generale Lang.

Si fermeranno qui fino a martedì mattina ed in detto giorno si porteranno a Venezia.

Palmanova

Non lasciate vagare cani senza museruola

Il nostro Pretore dottor Cracchi ha condannato il sig. Italo De Nardo di Pinzano a 30 giorni d'arresto e a 25 lire di ammenda, perchè aveva lasciato vagare i cani senza museruola.

Il De Nardo ha interposto appello contro detta sentenza.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 34

Prececnico

Per il Giubileo Sacerdotale di Mons. Amadio Alessio Parroco.

Nel giorno 31 del corr. mese dal già preannunciato comitato si sta preparando una grande solennità per festeggiare pomposamente e con tutto decoro il 50. mo anno della celebrazione della prima S. Messa del molto amato Parroco Mons. don Amadio Alessio.

Il quel giorno pure verranno consegnate le insegne di Cameriere segreto che il popolo di Prececnico ha spontaneamente offerto all'amato suo Parroco.

Il popolo stesso in quel giorno offrirà un decoroso, per quanto modesto, banchetto al suo Parroco. Vi saranno per lo meno cento coperti.

Alla mattina alle ore 7 circa la distinta banda Cattolica di Prececnico in alta tenuta percorrerà le vie del paese suonando delle marcie, onde annunciare al popolo, che il tanto sospirato giorno è arrivato, che tutti si mettono in festa, onde onorare con tutto decoro il loro pastore e disporsi al ricevimento degli illustri ospiti che interverranno, fra i quali parecchi Monsignori.

Alle ore 10.30 vi sarà la messa Pontificale celebrata da Mons. don Amadio Alessio, assistito dal Prototonario Apostolico R. Mons. Abate di Latisana. Il quale dal pergamo terrà un discorso di circostanza.

La messa sarà celebrata con il messale di S. Santità Papa Rezonico, gentilmente offerto dall'onorevole Hierschel. La messa sarà cantata da valenti cantori di Prececnico ed altri luoghi, accompagnati con un'orchestra di strumenti a corde suonati da distinti professori di Trieste ed Udine.

Alle ore 12.30 vi sarà il banchetto, ed alla sera poi sarà offerto al pubblico una straordinaria illuminazione fantastica.

Si eleverà un grandioso padiglione, sotto del quale la banda cattolica di Prececnico terrà concerto, e negli intervalli si godrà lo spettacolo di fuochi artificiali, illuminazione delle case, incendio del campanile ecc.

Questo è un attestato di affetto, questa è una dimostrazione plebiscitaria che il paese tutto d'accordo come una sola persona dà al suo zelante parroco che da circa 40 anni trovatisi in paese.

Ciò dimostra che il mons. parroco ha dato esatto adempimento ai doveri sacerdotali, insegnando e praticando la carità, la misericordia, la civiltà, in una parola è riconosciuto per il vero Apostolo di Cristo, e quindi meritamente il paese offre onore al venerando sacerdote, e chi onora il ministro del divin Culto, rende onore e gloria a Dio.

Remanzacco

Grosso sequestro di contrabbando.

L'altra notte il brigadiere Rocco Millardi e le guardie di finanza Uberti e Maurizi, della squadra volante di Udine, sorpresero sul ponte del Torre una carretta carica di 138 chilogrammi di tabacco da fuso e da fumo.

Quattro ciclisti che scortavano la vettura al comparire delle guardie si dettero a precipitosa fuga. Il guidatore fu tratto in arresto. Egli è certo Giovanni De Natali di anni 28 da Remanzacco.

S. Vito al Tagliamento

Due bambini sotto un carro.

Schiacciati da un peso immane.

Ieri mattina il colono dei fratelli Morassutti, Valentino Danelon attaccati due buoi a un carro carico di 18 quintali di fieno si diresse verso il fienile per lo scarico.

Prima di muoversi ordinò ad alcuni fanciulli che giocavano intorno al carro d'allontanarsi, cosa che essi fecero tosto.

Due fanciulli del Danelon, Luigi d'anni 5 e Adele d'anni 4, appena il carro si mosse lo seguirono e quando questi giunsero sotto il fienile vi si cacciarono sotto.

Poco dopo il Danelon fece invece avanzare le bestie d'un metro circa, per porre il carro nel suo vero posto, per la comodità dello scarico.

Non l'avesse mai fatto! I due fanciulli nel tempo stesso, per istinto, o per timore di essere visti, e perciò castigati dal padre, tentarono di sgattaiolarsi dalla parte destra l'uno e dalla sinistra l'altro, passando appunto nel breve spazio che intercorre fra le ruote laterali.

Un duplice grido straziante si udì il Danelon che, rimanendo dalla parte anteriore del carro, nulla poteva scorgere, essendo il sottoportico totalmente ostruito, corse, e vide i due figli al suolo, l'uno a destra, l'altro a sinistra: le ruote posteriori del carro, erano passate sul loro esilicorpo.

Alle grida d'airato del povero padre accorse il signor Morassutti Giovanni, alle cui dipendenze trovatisi il Danelon, che trovatisi colla sua automobile a poca distanza.

Senza per tempo in mezzo, volò a Villotta, pel medico. Questi fatta una superficiale visita ai due poveri fanciulli, consigliò di trasportarli d'urgenza al nostro ospedale.

Adagiati quindi sull'automobile, insieme al padre loro, ben presto raggiunsero questo pio luogo.

L'egregio dottor Fioroli s'accinse ad un sollecito esame, ma gli fu impossibile precisare l'entità del male; i poveri gridavano da straziare il cuore, al solo toccarli.

Cartamente essi hanno riportato gravi lesioni interne con conseguente emorragia. Le loro condizioni sono gravissime.

Conferenza.

Domenica 17 corr. alle ore 17.12, nella sala filarmonica, avrà luogo una conferenza del dottor Federico Cimati, sul tema: *Pelagra e Alcolismo*.

Pordenone

Consiglio Comunale.

Aperta la seduta ieri, presenti 27 consiglieri, venne sollevata dal cattolico De Mattia il problema della situazione della maggioranza dopo le ultime elezioni; dichiarò di confermare la sua fiducia alla Giunta, perchè la medesima possa continuare il suo lavoro nell'interesse del Comune. Il signor Francesco Asquini chiese alla Giunta se può rimanere al suo posto dopo l'esito della votazione a Pordenone per i consiglieri provinciali. Il Sindaco dottor cav. Ernesto Cossetti risponde che la Giunta si riserva di decidere in proposito.

L'avv. Antonio Querini, propone un ordine del giorno di fiducia alla Giunta, ma il Sindaco, data la sua precedente dichiarazione lo trova intempestivo. L'avv. Guido Rosso propone la votazione immediata sull'ordine del giorno Querini, ma la proposta viene respinta.

La questione rimase dunque indecisa. Il Consiglio ratificò indi delle deliberazioni d'urgenza della Giunta.

Approvò alcuni oggetti in seconda lettura. Autorizzò la esecuzione a trattativa privata del lavoro alla Bossina. Approvò la installazione di nuove lampade elettriche per la pubblica illuminazione.

Destinò un posto riservato nel Cimitero urbano per la sepoltura dei militari. Accolse la domanda Bussoli per un ritaglio stradale in Via Mazzini. Approvò la maggior spesa occorrente per la costruzione della caserma comunale, in circa 13 mila lire, e per questa somma approvò un mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine. Nominò infine il dott. Furlanetto a medico del secondo reparto, in surrogazione del decesso cav. D'Andrea.

Pasian Schiavonesco

Una contravvenzione.

Una contravvenzione venne elevata dal capo stazione contro quel tal Giovanni Tamotto che giorni sono precipitò dal treno in corsa. La contravvenzione si deve perchè il Tamotto che doveva scendere a Pasiano, s'è l'era dimenticato e aspettò per scendere che il treno si movesse.

Artegna

Uno strascico della fuga del gerente della Cooperativa.

In seguito alla fuga del gerente della Cooperativa durante una seduta consigliere di detta Società un Membro di essa certo Bassi si scagliò con vivaci parole contro il Presidente sig. Comini Giacomo il quale per tal fatto sparse querela di mezzo l'avv. Caratti.

DE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Messe nuove

S. VIDOTTO, 14. — Se ad ogni paese riesce cara e solenne la Messa d'un nuovo sacerdote, carissima, indimenticabile resterà la cerimonia del giorno 12 nel cuore dei Sanvidottesi, fra cui non si ricordava a memoria d'uomo la celebrazione d'una Messa nuova.

E vi presero parte anche i paesi limitrofi.

Don Angelo Zamparini, raggiante di gioia, visibilmente commosso, saliva, circondato da numeroso clero, dai suoi amati genitori e parenti, il S. Altare per offrire a Dio la prima volta l'Ostia di pace. Lo assisteva il Rev. mo Parroco di Pieve Don Gabriele Fioritto. Disse al Vangelo parola di circostanza; il giovane ed egregio Prof. Don Gio. Batta Caruzzi, che a tutti strappò le lagrime, quando nel ricordare il gaudio che porta al Cielo il S. Sacrificio, richiamò alla mente la sorella del neo Levita che Anella di carità volava in braccio al suo sposo diletto or son quattro anni e di lassù prendeva parte alla festa gioiosa.

Alla Messa fu eseguita buona musica dai bravi cantori di Bertiole. Il pranzo di circa 40 coperti fu servito bene in mezzo alla più schietta allegria, grazie a quella macia di Don Gio. Batta Trombetta parroco di S. Odorico. Numerosi a indovinati i regali offerti a Don Angelo, al quale facciamo in ultimo i migliori auguri d'un luogo e fruttuoso Apostolato.

CRONACA RELIGIOSA

Una bella festiciocla

si svolse questa mattina nella chiesetta della Madonna presso gli antichi e diroccati castelli.

I bambini e le bambine che frequentano la dottrina e la scuola vollero render grazie a Maria del soccorso avute durante l'anno scolastico; accompagnati dalle loro maestre hanno assistito devotamente alla santa Messa. Finita questa D. Pietro Culotta tenne loro un bel ed appropriato discorso. Quindi la turba piccina e chiososa scese il colle e rincarò, aspettando con ansia il giorno che rinnoverà la loro festa.

Una meritata lode alle maestre che seppero trasfondere tanta pietà in quelle piccole anime.

Cronaca Cittadina

IL BATTESIMO DI UN TURCO alla Chiesa del Carmine

Domani, alle ore 7.12 del mattino, nella Chiesa del Carmine, si svolgerà una delle funzioni che più commuovono: l'abituale, il battesimo e la prima Comunione d'un mao mettano: Hussein Krilic. E' nato a Novibazar nel 1877, ha quindi 33 anni. La romantica vita d'avventuriero, la solennità della cerimonia di domani renderanno gradite ai lettori le notizie che abbiamo raccolte.

Da cantiniere a volontario coi boeri.

La vita... pubblica di Hussein Krilic s'inizia nel 1894, quando venne assunto come cantiniere presso il presidio austriaco di Plièble. Di là, sempre addetto a servizi delle truppe austriache, passò, dopo quattro anni, nel 1898, a Rudo, sui confini della Bosnia.

Anima tempestosa, spirito veramente orientale cui arrise l'ideale delle avventure, fremente di desiderio di libertà e di odio contro ogni genere di oppressioni — odio fermentato e maturato dalle dure prove della tirannia turca, — ha sentore nel 1900 dell'epica lotta sostenuta dai boeri contro gli inglesi, e corre al Transvaal per arruolarsi coi volontari. Combattè con accanimento in vari episodi militari, finchè non fu fatto

Prigioniero degli inglesi.

In una scaramuccia, trovatosi a tu per tu con un ufficiale inglese, gli saltò addosso con la avventatezza d'avventuriero concorrente della vita, e s'ebbe da una sciabolata dell'ufficiale una larga ferita alla mano — di cui si scorge ancora l'ampia cicatrice — mentre una palla di revolver si conficcava nel fianco sinistro. Questa seconda ferita lo tolse alla zuffa e alla libertà; fu facilmente fatto prigioniero, e tradotto alla napoleonica isola di S. Elena, in mezzo a dolori ed a strazii. Infatti l'operazione sulla ferita non venne fatta che molto tardi... a Liverpool, in Inghilterra, dove fu trasportato.

Da bracciatto a venditore di chincaglierie.

Fatto libero dalla prigione inglese egli si restituiva alla penisola Balcanica, nel 1902. Trova occupazione nelle costruzioni ferroviarie presso Sarajevo e poi presso Rudo, dov'era già stato a servizio dei gendarmi austriaci. Terminati questi lavori egli si occupa, sempre in costruzioni di ferrovie, a Toarnovo in Bulgaria. Qui vi è imbrogliato dai «cristiani» (eterodossi) di circa due o tre mila lire. Il doloroso fatto gli fa perdere la simpatia dei paesi e della gente non macedoniana, ed egli si rassegna a ritornare sotto la tirannia del governo di Habbul Hamid; va a Costantinopoli, nei dintorni, e passa anche lo stretto, va a Smirne, Salonico, nell'Asia Minore, venditore ambulante di chincaglierie.

Coi giovani turchi.

Ma covava sempre nel suo cuore l'animo alla libertà. E quando nel 1908 sorsero i moti dei giovani turchi, egli abbandonò il suo commercio girovago e si iscrisse fra i volontari. Liberato il paese dalla tirannia, egli non vi si soffermò a goderne le tante aspirate aere di libertà. O'è nella sua psiche una molla potente che lo spinge verso l'Occidente; c'è un assillo, un dubbio tormentoso nella sua anima, anzi più che un dubbio, una promessa da mantenere.... E va a Monaco di Baviera, prima tappa del suo pellegrinaggio, ove si occupa in lavori stradali. Trova poi lavoro simile a Kluzen. Scende quindi a Innsbruck, a Bressanone, a Trento, ove per la prima volta al Principe Vescovo di Trento

Chiede il battesimo.

Nei marosi d'una vita così irrequieta, tempestosa, distratta, com'era sceso in quell'anima il lume divino che gli aveva mostrato la verità? Qual'è la storia della «psiche religiosa» in quell'uomo?

Il primo contatto col cattolicesimo egli lo ebbe come cantiniere delle truppe austriache a Plièble. Avvicinava allora i cappellani dell'armata austriaca. E per quell'istinto che hanno tutti coloro che sono dotati di «familiarità» memoria e di svegliatissima intelligenza, e che nel delicato sentire misurano tutto il peso del problema religioso, investigò quali fossero i dogmi cattolici, apprese alcune precisi, quali l'Ave Maria.

Gravato di disturbi fisici, di cui non riuscimmo a precisare la natura, ma che certo involgevano fenomeni nervosi, nelle crisi acute di essi egli, rivoltosi invano a Mammeto e ad Hallà, fittosi non più fruttuosamente il segno della croce secondo quanto aveva imparato dalla religione greco-sciomatica, prese a recitare l'Ave Maria cattolica, e ogni volta, egli dice, si sentiva calmare, cessava il morbo fisico ed una strana agitazione morale che l'accompagnava.

Esperita lungamente tale pratica egli premise al «Dio Vero» che se il male

gli fosse cessato completamente egli si sarebbe convertito al cattolicesimo ed avrebbe ricevuto il battesimo. Per lungo tempo il morbo parva scomparso affatto.

La nuova crisi.

La promessa era sincera; ma era sempre promessa d'un Orientale. La «distrazione» dalla guerra del Transvaal e della prigionia inglese fecero tardare l'adempimento e forse raffreddarono il proposito.

Il raffreddamento aumentò quando, nei lavori ferroviari della Bosnia, si trovò in mezzo a compagni di lavoro socialisti, che tra una zappata e l'altra discutevano di filosofia, negando brutalmente l'esistenza di Dio, e sostituendolo comodamente colla vuota parola di «Natura».

«Ma che cosa è questa Natura?» io domandava, dice Hussein Krilic, raccontando della sua vita. Poichè egli conservava sempre in sé se non proprio la fede, la tendenza ad essa, e discuteva volentieri in contraddittorio con coloro che la negavano. Il raffreddamento nel proposito di farsi cristiano, però, si accentuava. E non tardarono in seguito a rivelarsi i sintomi del vecchio male, in forma allarmante. Impressionato, egli rinnovò la promessa di abitare e convertirsi, e il male nuovamente scomparve. Così egli racconta.

Ecco come giunse alla domanda del battesimo fatta alla Curia di Trento.

Come venne ad Udine.

Il Principe Vescovo di Trento era allora assente dalla città per la visita pastorale. Conoscendo poco l'italiano, anzi il dialetto veneto, l'Hussein Krilic fu indirizzato nella Regione Veneta, ove ci sono religiosi che conoscono lo slavo da lui conosciuto. E andò a Verona, e di là a Venezia dal Patriarca. Questi l'indirizzò a Gorizia, ma presso i Padri di colà non fu potuto tenere; la prudenza in Austria non è mai troppa. E oggi Austria e Turchia non filano precisamente, in politica, un idillio.

E venne a Udine, si presentò alla R. ms Curia di qui che lo indirizzò al Convento dei RR. PP. Cappuccini. Naturalmente, l'Autorità ecclesiastica fece le pratiche necessarie e possibili per garantirsi da un trucco.

Questo avveniva due mesi fa.

L'istruzione religiosa.

Il contegno avuto nel convento durante questi due mesi è stato irrepreensibile; laboriosissimo, ma una cattiva o sconvenerata parola del suo labbro. Mostra gran desiderio d'essere battezzato al più presto, e pensava per dover rimanere a pregare, durante le funzioni, fuori della chiesa, e per non potersi accostare all'Eucaristia. I RR. Padri ebbero nel frattempo modo di studiarla, e di provarlo a mezzo anche di altre persone.

La sua intelligenza, la memoria sfacciata, la sua passione per la questione religiosa, potevano sperimentare anche noi in alcuni colloqui avuti tempo fa. Egli conosce di verse lingue: l'albanese, l'arabo, lo slavo e il tedesco bene; conosce sufficientemente il tedesco, un po' l'inglese e masticia alla mano peggio il nostro dialetto veneto. Sa leggere nelle varie lingue, e comprende, nella lettura, l'italiano. Gli vedemmo anzi in mano un catechismo slavo colla traduzione italiana, ch'egli s'era procurato per istruirsi bene nelle verità della fede.

Egli vi sa dire quante e quali sette protestantiche vi sono a Costantinopoli, conosce a perfezione le differenze dogmatiche, disciplinari e liturgiche tra i cattolici e gli ortodossi, e adimstra chiaramente fu'anima che fu travagliata dal problema religioso e che ne cercò affannosamente collo studio la soluzione.

Non parrebbe al vedere una persona alta, tarchiata, dall'aspetto rude di bracciatto, con fisionomia, certo per noi non gradita, di razza esotica, che sotto vi abbia a nascondersi tanta intellettualità.

Nel catechismo venne istruito da un chierico slavo; l'esame — che riuscì assai bene — venne sostenuto avanti monsignor Trinko.

«Antonio».

E domani egli lavorerà il vecchio uomo nelle acque battesimali alla Chiesa del Carmine: abbandonerà il nome avuto finora per assumere quello di «Antonio». La cerimonia si svolgerà con tutta solennità. Il Rev. mo Parroco invitò Mons. Vicario essendo impedito S. E. l'Arcivescovo.

Le cerimonie del battesimo d'un adulto secondo il rito romano sono assai più lunghe di quelle del battesimo dei bambini — essendovi aggiunti esorcismi e l'abituale — e anche più interessanti per la rarità colla quale avvengono. Secondo il Rituale il neobattezzato deve assistere alla Santa Messa e accostarsi alla Mensa Eucaristica. Non sappiamo ancora chi farà da padrino.

DIARIO SACRO

Domenica 17 — Ss. Redentore. Lunedì 18 — ss. Reliquie.

Fiere e mercati della Provincia
Azzano X, Buttrio, Maniago, Palmanova, Pasian Schiav., Riv., Tarcento, Tolmezzo.

Oberammergau.

Lunedì adunque, cioè posdimani parto da Pontafel alle 19.50 la Comitiva per Oberammergau.

Il luogo della riunione per i 55 pellegrini è la sala d'aspetto di Pontafel. Buon viaggio e felice ritorno.

Sottoscrizione per l'Azione Cattolica (Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione Dioc.)

XXI. LISTA.

Somma antecedente L. 2445.95

Longo don Giacomo capp. di	
Silvella	4.—
Candolini Mons. Agostino Piovano di Nimis	7.—
Cucic don Giuseppe Cooper. a Nimis	3.—
Comuzzi don Giov. Parroco di Castions di Strada	5.—
Corguani don Gio. Batta di Cividale	5.—

Totale L. 2469.95

Tutti in omaggio a S. E. l'Arcivescovo.

Per la festa del Redentore.

Stamane alle ore 9, con treno speciale, molti cittadini sono partiti alla volta di Venezia per assistere alla storica festa del Redentore, che avrà luogo questa notte.

Neo Dottore

Ieri nello studio di Padova si laureò in giurisprudenza ottenendo una splendida votazione l'egregio giovane Aldo Bolzoni, nostro concittadino. Congratulazioni ed auguri.

La fuga d'un cavallo.

Alle ore 18 e mezzo di ieri sera il cavallo del sig. Pio Trelea i mentre momentaneamente era abbandonato in Piazza del Duomo, prese la fuga dirigendosi per via dei Teatri e Piazza XX Settembre.

All'imbocco di Via Grazzano, stava fermo il giovane di negozio della Ditta Francesco Pellegrini, sig. Rumignani Gaspare di Giovanni di anni 15 il quale afferrò le guide spiccò prontamente un salto sulla vettura, e coll'aiuto del freno riescì a fermare l'infuriato buccello di fronte alla farmacia del sig. Plinio Zuliani.

Data l'ora, chissà quante disgrazie avrebbero potuto succedere, senza l'intervento del coraggioso giovane.

Giunto poi il sig. Treleani gli fu riconseguito cavallo e vettura.

Questi compenso il coraggioso Rumignani con 5 lire ed una stretta di mano.

Al bravo Rumignani una pubblica lode.

Disgrazia accidentale.

Ieri certa Colussetti Angela di anni 66 abitante in via Villalta essendo caduta accidentalmente riportò la distorsione del polso sinistro. All'ospedale fu dichiarata guaribile in giorni quindici.

Il saggio musicale alla Scuola d'arco

Al saggio musicale della Scuola d'Arco datosi l'altra sera nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico, intervenne un pubblico scelto e numeroso.

Applausi calorosi salutarono gli esecutori alla fine d'ogni pezzo.

Piacquero assai «Rève d'enfants», «Serenata» e «Adorazione».

La caduta di un vecchio.

Iersera alle ore 20 venne accolto all'ospedale Savaro Luigi, d'anni 72, fu Giovanni abitante in B. d'Asseria, bracciatto, perchè riportò una ferita lacera alla natica sinistra essendo caduto accidentalmente sul vaso da notte. Il dott. Fabiani lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Non dimenticare

prima di partire per la campagna di acquistare dal vostro droghiere una scatola *dad Brodo Graf* il vero brodo genuino per famiglia cent. 5 il dato sufficiente per una minestra. Chiedere solamente *dad Graf* riconosciuti insuperabili. Per ordinazioni rivolgersi al Rap. sig. Ruggero Covra Udine.

Programma

che la Banda Cittadina eseguirà domenica 17 Luglio dalle ore 20.12 alle 22 in Piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia	Pollini
2. Valtzer «La Stella d'oro»	Wohanka
3. Sinfonia «Maschera»	Mascagni
4. Sunto atto 3.º «Ernani»	Verdi
5. Seconda Suite «Arlesienne»	Bizet
(Pastorale)	
(Intermezzo)	
(Minuetto)	
(Frandola)	
6. Marcia Russa	Duoci

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

«Catechismo Breve».

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente

Neo cavalieri

Con recenti decreti sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia i dott. Liuzzi e Zanuttini per l'opera da essi spiegata a favore della Scuola per le infermiere della Croce Rossa.

Lo studente schiaffeggiatore condannato.

Macerata, 15. — Lo studente Serra, che colpì con uno schiaffo il prof. Giulio Ottorino di Tricesimo è stato dal Tribunale condannato a cinque giorni di carcere. Benissimo!

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Antiga. Giudici Rossi e cav. Cavazzani. P. M. dottor Tonini. Canc. Volpe.

Contrabbando.

Cossigh Luigi fu Domenico di anni 66 contadina di Nimis fu sorpresa a Porta Gemona mentre trasportava grammi 250 di tabacco lavorato da fiuto d'estera provenienza.

In contumacia fu condannato a L. 71 di multa ed applicata la legge Ronchetti.

Gravi lesioni.

Bussi Elia di Santo d'anni 15 tornaciao di Reana del Roiale è imputato di lesioni personali volontarie per avere nell'11 aprile 1910 in Reana mediante un colpo inferto con un gran legno cagionato a Marazzano Valentino (suo collega di lavoro) la frattura dell'ulna del braccio sinistro guarita in giorni settantatre, senza postumi.

Questi ragazzi si trovavano a lavorare assieme a Quasolo, nella fornace del sig. Cattavoss ed avendo ripetutamente detto il Marazzano Valentino al Bussi tu sei un toro ma non sei capace di lavorare, questi se ne andò, l'avvertì più volte di smettere, prima ne avvenne uno scambio di calci poi il Bussi si inviperì e gli diede la pacche dice lui, *cul miex moral.*

Il Bussi piange continuamente durante il suo interrogatorio.

Il suo avversario, costituitosi parte civile cogli avv. Mossa e Zagato conferma il fatto.

Si discutono parecchi testimoni.

Il Tribunale condannò il Bussi a due mesi di detenzione a 300 lire di risarcimento danni, al pagamento di costituzione di P. C. ed alle spese processuali, perdona la carcere.

Bra difeso dall'avv. Celotti.

Furto.

Rossi Giovanni di Gio. Batta, di anni 20 di Amaro arrestato il giorno 23 giugno comparisce entro sbarra in completa tenuta estiva carceraria — ed è imputato di furto aggravato per avere la sera del 23 giugno, sottratto da una vettura ferroviaria nella locale stazione un portacenere d'ottone che si trovava in una carrozza di I.ma classe. Il Rossi viaggiava sottono di regolare biglietto, sulla linea Cormons-Udine. All'atto d'arresto rifiutò le sue generalità agli agenti di città.

Il Tribunale lo condannò a giorni 20 di reclusione a L. 25 di multa alle spese processuali e tassa sentenza. I carabinieri lo riportano in Domo Petri.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudici Borsella. P. M. avv. Franzolini. Canc. Torraca.

Contravventore al foglio di via.

Castalta Luigi fu Antonio di anni 22 prestinajo detenuto — egli subì parecchie altre condanne — è imputato di contravvenzione per non essersi presentato nel termine di un giorno all'ufficio di P. S. di Belluno come gli faceva obbligo in seguito al foglio rilasciato dalla Questura di Brescia. Fu condannato ad 8 giorni d'arresto.

Grano guasto.

Ragazzi Antonio di Biagio di anni 16 giornaliero di Rivignano il giorno 14 maggio u. s. portò nel mercato di Udine una partita di Ett. 8 e mezzo di granoturco contenente l'80% di grani guasti e ammuffiti.

Il regolamento pellagrologico proibisce ciò e per cui il Giudice lo condannò a L. 28 d'ammenda alle spese del processo e 30 lire di tassa sentenza, fu poi accordata la legge Ronchetti per quanto riguarda l'ammenda.

Art. 488.

Colavaggi Enrico fu Augusto di anni 36 sorvegliante notturno a Latisana.

Un dì venne a Udine quasi digiuno dopo avere fatto il suo servizio regolare durante la notte.

Giunto alla Stazione la Guardia scelta di P. S. fatto Domenico, per errore, lo denunciò per ubbriachezza molesta e ripugnante. Ma il Giudice Borsella rimandò ieri l'Enrico a Latisana, più caudico di quanto era qui venuto.

Art. 488 ecc.

Burra Pietro fu Giacomo di anni 42 giardiniero di Udine, detenuto dal 12 luglio. Questi per festeggiare il Patrono della Arcidiocesi, si prese una potente sbornia ma peggio ancora gli fu trovato indosso un coltello fuori misura e perciò la guardia scelta Italia Michele, lo mise all'oscuro.

Il Giudice gli consegnò ieri 2 giorni di arresto e 6 lire d'ammenda, debito già pagato.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Amor fraterno.

Venezia, 15. — Marangoni Luigi fu Francesco detto « Cappellon » di anni 47 nel gennaio 1909 in Santa Maria Sclauicco

(Udine) vibrato alcuni colpi di roncola a proprio fratello Marangoni Pietro cagionato dagli lesioni guaribili in giorni 65. E Marangoni Callisto di Luigi di anni 18, figl del precedente, avrebbe aiutato il padre suo nella poco amorosa impresa atterrandolo lo zio, mentre il suo genitore lo colpiva colla roncola e gettandolo una seconda volta al suolo quando si rialzò per sfuggire ai suoi assalitori.

Il vostro tribunale condannò il Marangoni Luigi alla reclusione per mesi ottogeneri 10 ed il Callisto a 33 giorni della stessa pena.

La Corte riduce a mesi 7 e giorni 10 per Marangoni Luigi e dichiara estinta l'azione penale per Callisto in seguito a remissione. Padre e figlio erano contumaci.

Il coltello di Baldassare.

Il Tribunale di Pordenone aveva condannato a mesi 6 e giorni 15 di reclusione certo Giovanni Baldassare perchè ferì con un colpo di coltello Giovanni Pasianot.

La Corte riduce la pena a 5 mesi applicando la legge del perdono.

Non rubare.

Dal vostro Tribunale veniva condannato a cinque mesi di reclusione e 100 lire di multa l'operaio Valent Simeone perchè rubò ai compagni di lavoro L. 262, a lui affidate per il pagamento di alimenti.

La Corte dichiarò irricevibile l'appello, e condannò il Valent alle maggiori spese.

I libretti personali

per i soci delle Cassa operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

Continua lo spopolamento della Francia

Il Journal Officiel del 18 giugno 1910 contiene la statistica del movimento francese della popolazione nel 1909.

Il Leroy Beaulieu così commenta le cifre ufficiali:

I matrimoni in Francia continuano ad essere numerosi quasi come altrove; ma non danno figli.

Nel 1909 vi sono stati 307.951 matrimoni, cioè 7,85 per 100 abitanti, un po' meno dell'anno precedente, e questa cifra non si allontana troppo da quella della nuzialità media degli altri paesi dell'Europa Occidentale.

Ma se il matrimonio è ancora in proporzione normali, i divorzi aumentano sempre più: nel 1909 ne furono pronunziati 12.874 contro 11.515 nel 1908, 10.938 nel 1907, 10.537 nel 1906 e 7.157 nel 1905.

Ma il guaio sta nelle nascite: il loro numero nel 1909 è disceso alla cifra minima di 769.960 ossia 19,6 soltanto per 1000 abitanti. Nessuna nazione civile ha una natalità così bassa: nel 1909 le nascite ascendevano ancora a 806.000 nel 1906 a 857.000, nel 1886 a 913.000 e nel 1881 a 937.000. Verso la metà del Secondo Impero sorpassavano leggermente il milione.

E' una diminuzione di più di 230.000 nascite da quell'epoca e di 100.000 a 80.000 per anno relativamente agli anni fra il 1886 e il 1899.

Nè si fermerà qui: si può affermare senza tema d'errore, che prima di dieci anni il numero annuale delle nascite diminuirà ancora di 50.000, avvicinandosi alla cifra di 710.000 e che prima di 20 anni si discenderà a 600.000.

Allora non sarà più una popolazione stazionaria, ma una pagina decrescente. E' ora la diminuzione della natalità in seguito ai miglioramenti igienici ha potuto compensare in parte la riduzione effettiva della popolazione. Il rapporto dei morti alla popolazione che era di 22 a 23 per 1000 abitanti sotto il Secondo Impero, è sceso infatti leggermente al disotto di 20 ed è a sperarsi che scenderà ancora e si ridurrà a 18 o a 16 per 1000 abitanti.

Ma se perdura la decrescenza delle nascite esse non potranno colmare il vuoto della mortalità anche così diminuita.

IL TERREMOTO IN TIROLO.

Sillau, 15 (Marlin). — Una lieve scossa di terremoto ondulatorio si fece sentire qui per diversi secondi ieri sera alle ore 9.40 pomeridiane.

La popolazione allarmata uscì nelle vie.

MERCATI.

	all'Etolitro
Granoturco	da L. 16.10 a 17.—
Segala	11.50 a 12.60
Frumento	15.50 a 16.40
Altissima	70.— a —.—
al Chilogramma	
Pere	—27 a 1.—
Pomi	—15 a —20
Pesche	—.— a —90
Prugne	—12 a —40
Fichi	—25 a —35
Armellini	—40 a 1.—
Ciliegie	—30 a 45.—
Patate	—05 a —08
Pomodoro	—20 a —30
Fagioli	—18 a —28
Tegoline	—05 a —15
Fragole	1.10 a 1.20
Galline	da L. 1.55 a 1.60
Oche	—95 a 1.—
Polli	1.80 a —.—

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 16.23, O. 19.42, O. 22.53.
da Venezia A. 8.20, D. 7.43, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 9.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
da Trieste S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.5, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 10.47, 13.12, 16.52, 20.5.
Arrivi a Udine P. G.:
7.31, 10.33, 15.17, 19.3.
Partenze da San Daniele:
6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giova ni red. responsabile.
Udine, tipografia d. l. «Crociato».

IMPIANTI LATTERIE

e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica Specialista
PASQUALE TREMONTI
UDINE

U. Dall'Acqua

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Osped
gratuite per i po

Pastiglie CODEINA Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

La GARANTIE FEDERALE

La più antica Società d'Assicurazioni in Mutualità a quota fissa

Contro la mortalità del Bestiame e dei Cavalli

Fondata nel 1865.

Fino ad oggi la **Garantie Federale** ha assicurato **658 MILIONI** di valore e pagato **15 MILIONI** d'indennità di sinistri.

FILIALE D'ITALIA

Rappresentante per Udine e Provincia: Signor **SETTIMIO MODESTI**, Via Poscolle 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE ?



BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche su altre ore).
Udine - Via Grazzano 22 - Tel. 434

Kodak Apparcechi fotografici
FILMS
LASTRE E CARTA
presso
Ditta GERARDO RIPPA - Ottico
Mercatovecchio, 41, UDINE
La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Esclusivo Deposito di Fabbrica
CONFETTURA - CIOCCOLATO
FONGARO E C. DI SCHIO
Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Gianduja - Pasta Dolomiti - Mandolini - Caramelle - Cioccolato Famiglia.
Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 9 - VERONA, Via V. Ca-
tullo, 6 - COMO, Via S. Giornate, 10 - PARIGI, Rue Peadonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - per po
del giornale L. 2 - la riga contata.

IL SUCCESSO

grandissimo raggiunto dalla specialità brevettata

SAPONINA

per il bucato presso tutta la popolazione di Udine e della Provincia, ed anche allo scopo di evitare ai consumatori il pericolo di cadere in inganno, ci inducono nella determinazione di rendere a generale conoscenza tutte le rivendite autorizzate sia in città che in provincia dove è in vendita il nostro prodotto genuino:

CITTÀ: BURELLO ANTONIO, Via A. L. Moro - ROMANELLI UMBERTO, Via Pellicerie - VETTOR ERNESTO, Via Bertaldia - AZZAN GIOCHIATTI LAVINIA, Via Gemona
- DEL FABBRIO PIETRO, Via Poscolle - CUCCHINI EUGENIO, Via Gemona - SCROSOPPI LUIGI, Via Gemona - SIMONETTI ENEA, Chiavris - FRANCHI LUCIA,
Via Pracchiuso - LENISA ANTONIO, Via Grazzano - CASTENETTO LEOPOLDO, Suburbio Cussignacco - CROATTO PIETRO, Via Bertaldia - RIEPI GIUSEPPE, Via Bertoldi - PETRIN PRIMO,
Via Villalbs - ALOISIO GIUSEPPE, Viale Stazione - MARONESI GIUSEPPE, Suburbio Pracchiuso - VIDUSSI FELICE Cussignacco - FORNER GIOVANNI, Via Bertaldia - MARINATTO GIOVANNI,
Via Francesco Mantica - ZANUTTA FERRUCCIO, Via Mercerie - SEENAGIOTTO FRANCESCO, Via P. Mantica - LIGUGNANA UMBERTO, Via Manin.

PROVINCIA: F.lli LIZIER, Pordenone - FELICE SCODELLARI, S. Vito al Tagliamento - SAMBUO ROBERTO, Codroipo - PETRIS LUIGI, S. Daniele del Friuli
SEREN GIACINTO, Bertolo - SACCHI FRATELLI, Ciconica - GNESSUTTA RICCARDO, Pagnana - LIMATI GIACOMO, Cordovado - TRAGHETTI GIACOMO, Felletto Umberto - DANELON MARCO,
Campofornido - PARUSSATTI ANTONIO, Tricesimo - CARNIELLI GIUSEPPE, Martegiano - GIACOMINI ALFREDO, Spilimbergo.

Tutti i più importanti Istituti del Regno impiegano la **SAPONINA** nelle loro lavanderie, ed anche presso tutti quelli della nostra città essa è da tempo adottata con soddisfazione ed economia grandissima di spesa. Citiamo ad esempio: **Manicomio, Ospedale, Collegio Arcivescovile, Seminario Arcivescovile, Ospizio Esposti, Collegio della Provvidenza, Collegio Uccellis, Carceri Giudiziarie, Casa di Ricovero, Istituto Micesio, ecc.**

La SAPONINA non deve mancare in nessuna famiglia

Per acquisti, schiarimenti ecc., rivolgersi esclusivamente al Concessionario esclusivo per UDINE e PROVINCIA:

Giovanni Gini - Udine

Piazza Patriarcato N. 8

Unici Fabbricanti: ENRICO HEIMANN & C. - MILANO - Cornegliano Lig.

P. S. - In tutti i paesi della Provincia che non risultano qui elencati e la vendita non fosse ancora stabilita, i negozianti che desiderano trattare la SAPONINA potranno rivolgersi per richieste ecc. all'esclusivo concessionario

GINI GIOVANNI - UDINE